



Federazione
Italiana
Escursionismo

La sezione di alpinismo escursionistico del **GS Marinelli**, nell'ambito delle attività promozionali e ricreative della **FIE** (Federazione Italiana Escursionismo) organizza per la giornata di:

Giovedì 30 gennaio 2020

Escursione al: **Monte Misma** (m.1161) da **Gavarno di Nembro**

*Da: Gavarno di Nembro (m.316)
Sentiero CAI 539A Strada ↑ Cà Baleri (m.410)
↑ Casellina (m.520) ↑ Val di Coler (m.662)
↑ Pradale (m.684) ↑ Cà Muratori (m.730)
↑ S.Maria del Misma (m.824)
Facoltativo: ↑ Monte Misma (m.1161)
Rit.: ↓ Roccolone (m.789) e M. Bastia (m.810)
↓ Spersiglio (m.650) → Pradale, e a seguire,
si riprende lo stesso percorso fatto in andata
Tempi indic.: ore 4.00~ l'intero giro
Difficoltà: E (escursionistico)*

La partenza, insolita per questa meta, avviene da Gavarno di Nembro, attraverso un nuovo sentiero aperto e segnato come CAI 539A da volontari del gruppo Escargot di Nembro.

Lasciata l'auto nel parcheggio del cimitero di Gavarno di Nembro, si percorre via Gavarno verso Tribulina fino al bivio di via A. Meucci alla nostra sinistra dove inizia anche la segnaletica CAI. All'incrocio con via Palazzi si abbandona la strada asfaltata si imbecca una ripida stradina cementata che raggiunge in breve Cà baleri (m.410). Si prosegue poi su sentiero che si inoltra nel bosco e con alcuni tornanti ci porta alla Cascina di val di Coler (m.662) raggiungendo così il Costone di Gavarno

spartiacque tra la Val Seriana e la Val Cavallina. Si prosegue ora in falsopiano, attraverso roccoli e capanni ben tenuti fino all'incrocio con il sentiero 539B (Roccolo delle Pozzette) che arriva sulla dorsale dal versante opposto partendo da Cornale. Si prosegue sulla dorsale, fino a raggiungere Pradale, una località a circa 700m di altitudine, un grande prato con vista panoramica sulla pianura e sui monti della bassa Val Seriana. Il sentiero ora prosegue in comune con il sentiero del partigiano A. Caslini (CAI 513). Sul finire del prato, si trascurano a destra il sentiero CAI 626 in arrivo da Albano S.A.; e a sx la sterrata che scende all'azienda agrituristica di Spersiglio Alto, l'azienda è gestita da una comunità a sfondo religioso e c'è un ristoro, che di giorno, è sempre aperto (possibile una sosta al ritorno). Si prosegue salendo lungo il crinale in un pascolo magro si raggiunge la sella del Monte Bastia, dove è situato un vecchio roccolo (Roccolone) che si affaccia sulla Valpredina, riserva naturale del WWF. Il sentiero prosegue in piano verso Santa Maria di Misma (m.824), antica chiesa sede già dall'anno mille di prepositura e rifatta nel 1520. All'interno una tela del '500 di Enea Talpino da Salmeggia raffigura l'Assunta, la cui festa si celebra il 15 agosto. In questa località confluiscono molti sentieri (provenienti principalmente dalla Val Cavallina). Qui possiamo concederci un po' di riposo prima di affrontare la salita al Monte Misma. Si riparte salendo alla Costa di Misma (m.868) dove ha inizio la salita alla cima del Monte Misma. Il sentiero sale ripido nel bosco per circa 1 km e sfocia sulla cresta del Monte Misma. Continua poi pianeggiante in cresta per un centinaio di metri e termina in vetta, dove è posta una grande Croce (1161 m).

La discesa avviene dal versante opposto seguendo il sentiero CAI 539 (per Cornale). Lasciati i prati sommitali del Monte Misma il sentiero entra in mezzo a castagni e betulle, si supera il bivio a dx per la forcilla e dopo alcuni tornati, poco prima della Baita Pratolina del GAF di Pradalunga (m.820) si prende a sinistra il sentiero che in piano porta verso il Monte Bastia passando dal Roccolone già incontrato all'andata. (Qui è possibile riunirsi ad eventuali escursionisti che abbiano scelto di evitare la salita facoltativa al Monte Misma).

Si scende in diagonale verso l'agriturismo di Spersiglio A. e si ritorna a Pradale tramite la sterrata (CAI 539A). Da Pradale, sono due, i sentieri alternativi per raggiungere la partenza a Gavarno di Nembro: La prima, la più breve è quella di ripercorrere il sentiero fatto all'andata. La seconda è quella di seguire il sentiero del partigiano (CAI 513) fino a Tribulina San Giovanni passando da Gavarno di Scanzo e raggiungere poi la partenza percorrendo (circa 1 Km) la strada un po' trafficata della Valle Gavarnia.

Programma in breve:

Ore 7.30 Ritrovo e partenza da Villa Regina Pacis

Ore 7.45 Previsto arrivo a Gavarno di Nembro

Rientro previsto per il primo pomeriggio

Informazioni: Sandro N. tel. 349-4202489

Armando tel. 339-8964508

Si applica l'assicurazione personale per tesserati FIE. Mentre per i non tesserati è obbligatoria la copertura assicurativa con la polizza infortuni giornaliera. Dal costo di: € 2,00 a persona